

LA SELLA DEL VENTO

Un film di Andrea Sbarretti

Dal 19 Novembre
al Cityplex

LOCANDINA La pellicola racconta la storia di quattro compagni di scuola

IL FILM UNA PRODUZIONE TUTTA REALIZZATA IN UMBRIA

«La sella del vento» adesso sbarca al cinema

— TERNI —

SARA' POSSIBILE vedere al cinema il film «La sella del vento», diretto da Andrea Sbarretti, girato tra Narni, Spoleto, Terni e Terminillo. Verrà presentato con il patrocinio dell'assessorato al Turismo, la sera del 19 al Cinema Politeama Cityplex di Terni (Sala 1), dove rimarrà in programmazione fino al 25. «Non è un caso — dicono i produttori — se verrà patrocinato dall'assessorato al Turismo, poiché è un film dove il luogo diventa il vero e proprio protagonista, un luogo che plasma il carattere di chi ci abita. E' un film che rappresenta un vero e proprio veicolo promozionale per il territorio, ma è anche un film d'autore e di grande stile, un racconto che parte allegro, disimpegnato, ma poi, man mano che si addentra nel cuore della vicenda, assume un carattere cupo, e la drammaticità della vita, emerge in tutta la sua forza». La bellezza di questo film, forse risiede nella freschezza dei giovanissimi interpreti, «scovati» dal regista a Narni, Terni, Perugia e Roma. Insomma, una pellicola che rappresenta tutta la regione, sia per i numerosi attori umbri che vi hanno preso parte, sia per i luoghi in cui è stato gira-

GRANDE SCHERMO

**Grande soddisfazione del regista Sbarretti
Le proiezioni al Cityplex**

to. I quattro ragazzini, portano una ventata di allegria con la loro spensieratezza e con le loro prime schermaglie amorose, che nascono proprio su «La sella del vento», ovvero sul valico di Terminillo a quota 1850 metri, dove in una gita scolastica, scoprono di essere tutti innamorati della stessa ragazzina. «Un film commovente, in cui — svela il regista Sbarretti — il lento addentrarsi nella vicenda, che si fa man mano più malinconica, porta inevitabilmente a piangere, in un finale dirompente nella sua struggente tristezza, mista comunque ad una flebile speranza. Quella speranza che lascia aperta la porta dell'ottimismo, che in ogni caso occorre avere per affrontare ogni momento difficile. È un film puro, candido come le nevi che avvolgono le scene ambientate a Terminillo». Gli interpreti principali sono Greta Gernini, Alessandro Sensi, Federico Inganni, Lorenzo Sini, Matteo Cecchini, Roberto Rosati, Barbara Man-

tini, Stefano de Majo, Sandro Fiorelli, Gianni Neri, Maria Elena Rossler, Barbara Celesti, Gianluca Nasi, Maurizio Penconi. Direttore di produzione è Dorian Morani. Le scenografie sono state curate da Raffaella Rossi. Costumista e segretaria edizione Nadejda Avrionova. La fotografia è stata affidata a Francesco Quattrocchi. Qualche cenno sulla trama. E' il 1989, nelle aule di una scuola media di Narni, si ritrovano quattro ragazzini, accomunati dal destino, in una strana coincidenza: sono tutti nati nello stesso giorno. I quattro amici stringono un patto che li legherà per tutta la vita. L'occasione per far rispettare quel patto, l'avranno venti anni dopo, quando uno di loro chiederà aiuto. Ma il rivedersi dopo tanti anni, farà sfuggire di mano la situazione e i quattro, disabituati alla loro amicizia, dopo l'iniziale entusiasmo, dovranno tornare a fare i conti con la propria realtà. «È un cinema estremamente ordinato quello di Andrea Sbarretti — dicono i produttori soddisfatti — ogni inquadratura diventa un quadro ed ogni suo film, diventa una sorta di galleria di istantanee. È nella forza delle immagini che si fonda il suo modo di raccontare emozioni».